

Come viene insegnata la storia nelle scuole? Come abbiamo appreso le nostre conoscenze storiche? La riflessione sulla didattica della storia ha prodotto e sta producendo una vera e propria rivoluzione in questo campo! Probabilmente c'è ancora molto da fare per superare il modello di insegnamento tradizionale. Possiamo domandarci, in base alla nostra esperienza scolastica, se abbiamo provato che:

- Il programma si svolge sui capitoli del manuale in successione cronologica lineare.
- Soltanto la capacità e chiarezza esplicativa dell'insegnante nella lezione frontale può rendere efficace l'insegnamento.
- E' richiesta agli allievi la memorizzazione della maggior quantità possibile di informazioni.
- Si suppone che la conoscenza di avvenimenti del passato ritenuti rilevanti abbia di per sé effetti formativi.
- Si sostiene la prevalenza delle conoscenze sulle competenze.
- Sono invisibili agli allievi sia le regole della ricerca storiografica, sia la struttura del testo storiografico.

Si tenterà di presentare le caratteristiche di un modello alternativo di mediazione didattica, dove si evidenzierà innanzitutto il riconoscimento della centralità e specificità della figura professionale del docente di storia. Proprio in questi giorni ha compiuto dieci anni il decreto ministeriale (31 gennaio 1997) che istituisce l'innovativo programma di storia degli istituti professionali. E' un vero e proprio testo di metodologia e didattica della storia ad uso dei docenti. Nel testo del Ministero della Pubblica Istruzione viene promossa una organizzazione modulare e si introducono con molta chiarezza moduli di apprendimento di storia locale.

Il nucleo centrale della tesi è proprio questo: un concreto modulo di storia che ha come tema il territorio di San Giovanni in Persiceto a metà del '700. In sostanza, un materiale didattico pronto per essere messo a disposizione dei docenti.

La storia locale - anche una storia persicetana - può essere "un campo privilegiato per insegnare agli scolari

le procedure mentali, metodologiche e pragmatiche implicate nella ricerca e nella costruzione della conoscenza del passato". Inoltre può avere una funzione civica, contribuendo a formare un senso di identità che favorisce, ad esempio, l'orientamento e l'adattamento degli alunni immigrati.

L'unità didattica locale è inoltre relazionabile ai grandi temi di storia generale economica e sociale del periodo esaminato, quindi spendibile come via di accesso alla conoscenza e comprensione di questi temi. La metà del XVIII secolo rappresenta l'età matura del cosiddetto antico regime, della società tradizionale non ancora condizionata dalle rivoluzioni industriale e francese.

Attraverso quattro sottotemi - la piazza principale (Piazza del Popolo), la campagna, l'ospedale e il mercato viene precisato il tema principale, il territorio di San Giovanni. Si è cercato di costruire un'idea dell'ambiente persicetano in un senso ampio del termine. Non soltanto storia ambientale, ma elementi di storia rurale, storia della cultura materiale, della tecnologia, dell'architettura, dell'alimentazione.

La varietà dei materiali impiegati nel modulo è notevole: si va dall'utilizzo di immagini quali mappe, quadri, prospetti, grafici, disegni, passando attraverso testi rielaborati, tabelle, articoli, per arrivare alle pubblicità contemporanee. Infatti una sezione fondamentale del modulo di apprendimento evidenzia il rapporto passato / presente. Non si vuole definire una conoscenza fine a se stessa. Partendo da curiosità e ricerca di chiarimenti si vuole conseguire una capacità di analisi e interpretazione dell'oggi.

Andrea Massari



Informazioni:

Biblioteca Giulio Cesare Croce

Palazzo SS. Salvatore - Piazza Garibaldi 7

40017 San Giovanni in Persiceto (BO)

tel. 051.6812961 fax 051.827017 e-mail croce@cib.unibo.it

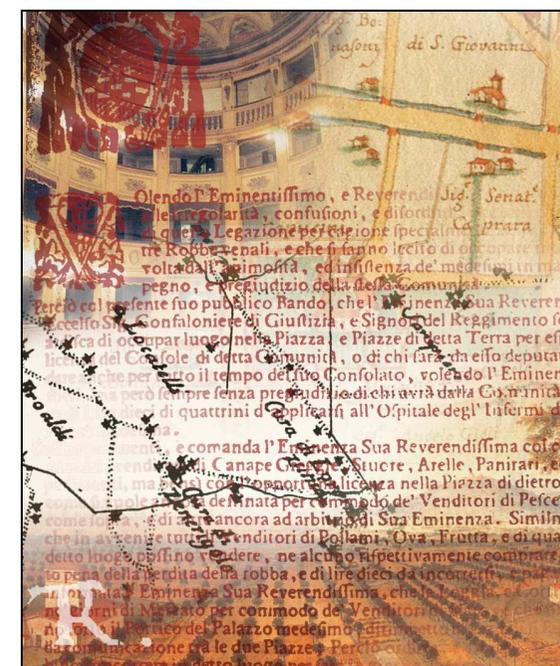


Alma Mater Studiorum
Università degli Studi di Bologna



Comune di San Giovanni in Persiceto
Istituzione per i servizi culturali e di comunicazione
"Cesare Zavattini"

Collezione "Tesi di laurea"



Realizzazione grafica di Annamaria Cosmi

Biblioteca Giulio Cesare Croce

Biblioteca Comunale G. C. Croce

P.zza Garibaldi 7 - Sala Proiezioni

**mercoledì 2 maggio 2007
ore 21.00**

Ivo Mattozzi

Università degli Studi di Bologna

**presenta la tesi
di**

Andrea Massari

Il territorio di San Giovanni in Persiceto a metà del XVIII secolo. Una proposta didattica

Università degli Studi di Bologna

Facoltà di Lettere e Filosofia

Corso di laurea in Storia – Indirizzo Moderno

Tesi di laurea in Metodologia e Didattica della Storia

Relatore: prof. Ivo Mattozzi

A.A. 2000-2001

Interverrà:

Wolfango Horn

Assessore alla Cultura e alla Comunicazione
Presidente dell'Istituzione "Cesare Zavattini"

Ivo Mattozzi insegna *Didattica della storia* ed anche *Storia moderna* all'Università di Bologna (Facoltà di lettere e filosofia) e *Storia e studi sociali* presso la Facoltà di scienze della formazione della Libera Università di Bolzano, istituita a Bressanone. È il presidente di «CLIO '92. Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia».

La sua attività di ricerca si è svolta in una prima fase su aspetti e problemi della storia economica e sociale dello stato veneziano. In una seconda fase si è rivolta ai problemi dell'insegnamento collegati alla epistemologia e metodologia della storia.

A partire dalle esperienze di insegnanti e dalla collaborazione con loro ha ideato una proposta di curriculum verticale e continuativo centrato sulle operazioni cognitive e sulle conoscenze storiche significative.

Si è peculiarmente dedicato al problema della scrittura dei testi storiografici per l'apprendimento e dei testi divulgativi mediante la trasposizione di testi esperti. Ha contribuito alla progettazione ed alla elaborazione di materiali didattici per percorsi museali e per la sala multimediale sugli affreschi giotteschi della Cappella degli Scrovegni a Padova [per i dettagli si possono vedere le presentazioni sul sito www.clio92.it]. Ha in corso la collaborazione con "La Vita Scolastica" – rivista didattica per la scuola primaria – e ha coordinato la produzione di testi scolastici di storia e di geografia per la IV e V classe della scuola primaria. Suoi articoli sono stati tradotti in spagnolo, in portoghese e un suo libro è uscito in edizione greca.

Andrea Massari è nato a Milano nel 1973. Si trasferisce a nove anni a San Giovanni in Persiceto dove vive attualmente.

Dopo essersi diplomato nell'Istituto Tecnico-Agrario di Finale Emilia (Mo), spinto dall'interesse per le materie umanistiche s'iscrive al corso di Storia (indirizzo moderno) della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. Si laurea a pieni voti nell'anno accademico 2000/2001. La tesi su *Metodologia e Didattica della Storia* conclude un percorso di studi che fin dal primo esame è caratterizzato da uno stile didattico originale rispetto a quanto sperimentato durante la scuola media e superiore.

Durante e dopo l'università ha l'opportunità di accostarsi al problema educativo. Ha lavorato presso l'I.P.S.I.A. Corni di Modena come tutor, occupandosi dell'inserimento di ragazzi nomadi, e presso l'I.T. Einaudi di San Giovanni in Persiceto come educatore nel progetto di sostegno a studente disabile. Inoltre per alcuni anni ha seguito un gruppo medie-superiori e due gruppi elementari come animatore e catechista nella parrocchia di San Giovanni Battista ed è stato istruttore tecnico nel settore giovanile della società di calcio Persiceto 1985 nelle categorie Scuola Calcio e Pulcini. Attualmente lavora nel settore GDO presso un punto vendita di elettronica a Casalecchio di Reno (Bo).

Sposato con Annamaria, hanno festeggiato negli ultimi due anni l'arrivo di Giacomo e Davide.